

RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

**LA REPUBBLICA
BOLOGNA**

30/12/18 Mattarella sceglie Morgantini "Commendatore per la solidarieta'" Premiato anche l'agente eroe

2

CORRIERE DI BOLOGNA 30/12/18 Mattarella premia l'uomo degli ultimi = Mattarella premia Morgantini e Muci tra gli eroi civili

3

**IL RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA** 30/12/18 Dalla Cgil alla lotta per gli ultimi popolari coi doni di nozze

4

POLITICA LOCALE

ECONOMIA LOCALE

Mattarella sceglie Morgantini “Commendatore per la solidarietà” Premiato anche l’agente eroe

Il riconoscimento

MICOL LAVINIA LUNDARI

Due premi alla Bologna che si rimbocca le maniche, e nel momento del bisogno - sia esso un fatto drammatico e improvviso o una condizione cronica - si prodiga per aiutare gli altri. Fra i 33 eroi italiani scelti dal capo dello Stato ci sono anche Roberto Morgantini, padre delle Cucine popolari e di tante iniziative di solidarietà in città, e l’agente di polizia Riccardo Muci, che intervenne senza risparmiarsi in occasione dell’esplosione del Tir a Borgo Panigale lo scorso 6 agosto, rimanendo gravemente ferito.

«Dal Quirinale mi sono arrivati una telefonata e un telegramma», racconta ancora commosso e forse un po’ frastornato Morgantini, da oggi Commendatore dell’ordine al merito della Repubblica per aver promosso «una società solidale e inclusiva». «Io eroe? Non mi ci vedo», precisa lui, spiegando che il suo impegno

per i poveri, gli emarginati, gli stranieri è sempre stato legato a «una vitale energia che solo l’aiutare gli altri riesce a darmi». Piuttosto si sente un regista, guardando agli altri anche in questa occasione: «Non avrei potuto realizzare neanche una sola scena del mio sogno senza l’aiuto delle centinaia di persone che quotidianamente e in modo volontario credono e condividono come me l’aspettativa di una società migliore, dove nessuno resti indietro». I cassetti di Morgantini traboccano di sogni e speranze per Bologna: una Cucina popolare in ogni quartiere, una città in grado di «guardare davvero agli altri non come nemici ma come il tuo riflesso». È per questo che Roberto dedica questo riconoscimento agli invisibili, «e a tutti quelli che amorevolmente si dedicano a loro e a me».

È invece stato nominato Cavaliere dell’ordine al merito della Repubblica Riccardo Mu-

ci, il poliziotto-eroe di Borgo Panigale, un titolo conferitogli da Sergio Mattarella «per il coraggio e l’altruismo con cui, senza esitazione», si è adoperato per mettere al sicuro la zona dopo lo schianto dell’autocisterna e per soccorrere i feriti dopo l’esplosione, nonostante fosse rimasto lui stesso gravemente ustionato. «Sono orgoglioso e sorpreso», commenta il protagonista.



Cucine popolari
Il padre delle Cucine popolari Roberto Morgantini è stato nominato commendatore dal presidente Sergio Mattarella. «Io un eroe? Sono soltanto una persona che ama mettersi a servizio degli altri»



Peso: 18%

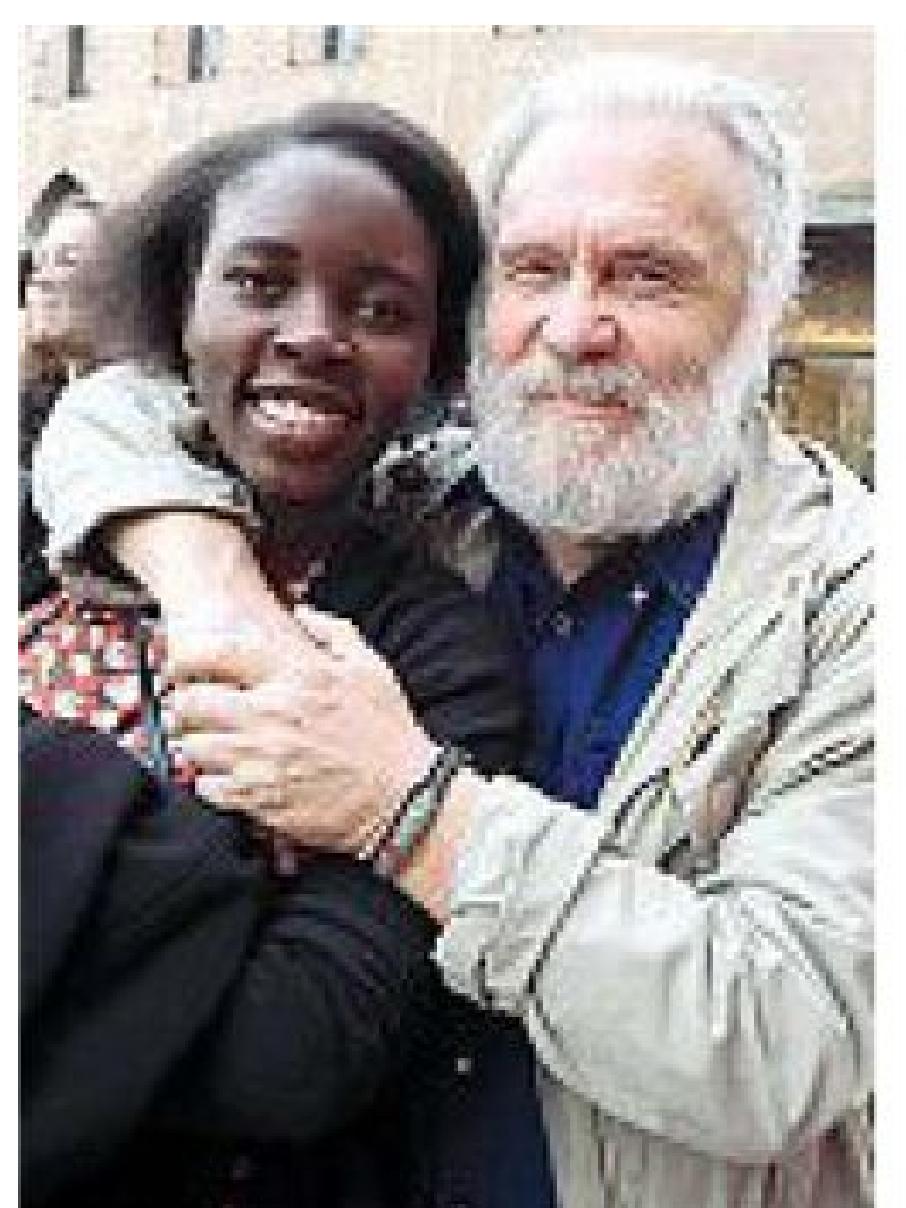
Mattarella premia l'uomo degli ultimi

Roberto Morgantini nominato commendatore dal presidente della Repubblica

C'è anche un po' di Bologna tra i meritevoli premiati ieri dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tra i trentatré «eroi» civili eletti dal Quirinale ci sono Roberto Morgantini, ideatore delle Cucine popolari e non solo, nominato commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, e Riccardo Muci, il poliziotto della stra-

dale che nonostante le ferite ha partecipato ai soccorsi dopo l'esplosione del 6 agosto a Borgo Panigale.

a pagina **9 Amaduzzi**



Mattarella premia Morgantini e Muci tra gli «eroi» civili

C'è anche un po' di Bologna tra i meritevoli premiati ieri dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tra i trentatré «eroi» civili eletti dal Quirinale ci sono Roberto Morgantini, ideatore delle Cucine popolari e non solo, e Riccardo Muci, il poliziotto della stradale che nonostante le ferite ha partecipato ai soccorsi dopo l'esplosione del 6 agosto a Borgo Panigale. A entrambi il Capo dello Stato ha conferito le onorificenze al merito della Repubblica italiana, riconoscimento destinato, come recita la nota del

Quirinale, a «cittadine e cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel soccorso, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella cooperazione internazionale, nella tutela dei minori, nella promozione della cultura e della legalità». «Grazie presidente, premiata la Bologna più bella che fa del bene», commenta il sindaco Virginio Merola. «Due esempi di altruismo e solidarietà, a entrambi la riconoscenza di tutta la comunità regionale», aggiunge il governatore Stefano Bonac-

cini.

Non ha bisogno di tante presentazioni Morgantini, 71 anni, nominato commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana «per il



Peso: 1-7%, 9-34%



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA LOCALE

suo prezioso contributo alla promozione di una società solidale e inclusiva», come si legge nella motivazione. Il riconoscimento è soprattutto per la fondazione delle Cucine popolari, che sono tre, ci lavorano 100 volontari che preparano 2.800 pasti al mese. Ma l'impegno di Morgantini per i meno fortunati è storico. Vicepresidente dell'associazione dei senza fissa dimora Piazza Grande, prima

ancora una vita alla Cgil ad occuparsi di immigrati. Non a caso nel 2015 Merola aveva premiato il suo impegno con la Turrita d'argento. A Morgantini il titolo di «commendatore» fa sorridere, «suona un po' strano, ecco», dice. «Sono lusingato — aggiunge

con voce emozionata —, è un prestigioso riconoscimento, pensare che questo impegno potesse arrivare fino all'attenzione del presidente della Repubblica. Premia tanti sacrifici e l'impegno di tante persone. È come al cinema quando danno un premio al regista per un film in cui però hanno lavorato in tanti. Ecco, mi sento un po' il regista, ma non avrei potuto fare niente senza l'aiuto di tanti volontari e di tante persone».

Mattarella ieri ha dato il suo riconoscimento anche a un eroe vero, il 31enne Muci, cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica «per il coraggio e l'altruismo con cui, senza esitazione, si è adoperato per prestare soccorso in occasione dell'incidente del 6

agosto sul raccordo autostradale di Casalecchio», si legge nelle motivazioni ufficiali del Quirinale. L'agente della stradale rimase ferito nell'esplosione dell'autocisterna sul ramo di Casalecchio della A14 lo scorso agosto. «Sono un poliziotto e ho fatto solo il mio lavoro, cercare di garantire la sicurezza delle persone», disse l'agente al premier Conte che andò a visitarlo in ospedale. Orgoglio e sorpresa sono i sentimenti con cui ieri ha accolto la notizia. «Questo titolo rappresenta motivo di lustro per la Polizia di Stato, la quale quotidianamente opera su tutto il territorio a tutela del cittadino — scrive —. Dedico questo riconoscimento alla Polizia e alla mia famiglia la quale mi ha da sempre inse-

gnato i valori civici e di altruismo in cui credo». Congratulazioni anche dal questore Bernabei, «Riccardo Muci onora e inorgoglisce tutta la polizia bolognese».

Marina Amaduzzi

Da sapere

● Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito ieri, motu proprio, trentatré onorificenze al Merito della Repubblica Italiana

● Vanno a cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel soccorso, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella cooperazione internazionale



Il poliziotto di Borgo

Riccardo Muci nonostante le ferite aiutò le persone dopo l'esplosione

L'ideatore delle Cucine

Roberto Morgantini è da sempre vicino ai bisognosi, fin dalla Cgil

“

Merola
Grazie presidente,
premiata la
Bologna più
bella che fa
del bene

”

Bonaccini
Due esempi
di altruismo
e solidarietà
a cui siamo
tutti
riconoscenti



Peso: 1-7%, 9-34%

Dalla Cgil alla lotta per gli ultimi Cucine popolari coi doni di nozze

SE lo chiami Commendatore di certo non si volta, ma se a farlo è il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella non si può certo discutere. A 71 anni, Roberto Morgantini, non è più 'solo' l'anima delle Cucine popolari e il vicepresidente di Piazza Grande, ma uno dei 33 nuovi eroi d'Italia. Tre anni fa sposò, dopo 38 anni di convivenza, la compagna Elvira e al posto dei regali chiesero un'offerta per un progetto che all'epoca era solo sulla carta: con i soldi raccolti nacque la prima Cucina Popolare. Oggi ce ne sono tre in città e altre tre sono in corso di apertura. Ogni giorno mettono a tavola circa 250 persone, grazie al lavoro di 130 volontari e al sostegno di aziende e privati. Le Cucine popolari non sono solamente una mensa per i poveri. «Alcune delle persone che vengono a mangiare da noi – racconta Morgantini – non hanno problemi economici, ma sono sole e hanno biso-

gno di stare insieme agli altri, mangiano insieme e lasciano un'offerta. La mancanza di relazioni è l'altra faccia della realtà». Per questo, smaltito lo stupore, Morgantini ha dedicato il premio a tutti i suoi collaboratori. «Quando viene premiato un film – ha detto – solitamente è il regista a riceverne i meriti, ma il film lo fanno gli attori, i macchinisti, gli scenografi, i costumisti, i truccatori e tutta quella gente che lavora affinché il risultato atteso sia il migliore. Io sono il regista: non avrei potuto realizzare neanche una scena del mio sogno, senza l'aiuto quotidiano delle centinaia di persone che, quotidianamente e in modo volontario, credono e condividono con me l'aspettativa di una società migliore».

EX sindacalista della Cgil, personaggio popolarissimo a Bologna, 71 anni, da sempre coinvolto in una miriade di iniziative di solidarietà e impegno. Con le Cucine popolari, che non si avvale di finanziamenti pubblici, Morgantini ha messo insieme una vasta rete di sostenitori, cooperative, aziende alimentari, organizzazioni e associazioni unite in un progetto «non di carità, che è un gesto, ma di solidarietà».



L'OBIETTIVO DEL PROGETTO

**«Non ci adoperiamo per un gesto di carità, ma di solidarietà
La mancanza di relazioni è l'altra faccia della realtà»**



Peso: 43%